

Straordinaria chance grazie a un progetto dell'ateneo messinese
Vivere in Italia, Spagna e Usa
per una laurea "internazionale"

Elisabetta Reale

Un'opportunità di formazione prestigiosa, nel segno dell'internazionalità, che permetterà agli studenti selezionati di frequentare un corso di laurea magistrale in tre paesi diversi - Italia, Spagna e Stati Uniti - e ottenere un titolo di laurea riconosciuto in Europa e negli Stati Uniti. Queste le caratteristiche del progetto Transatlantic Degree Cinema and Language, presentato ieri mattina all'Università di Messina dal prorettore Giuseppe Anastasi, dal prof. Dario Tomasello, direttore scientifico del progetto, dal prof. Fabio Rossi, coordinatore didattico, dalla prof. Caterina Barilaro presidente del corso di laurea magistrale in Turismo e Spettacolo e dalle dott. Marcella Scalisi e Grazia De Tuzza. «Un progetto che nasce dalla cooperazione di tre università, la nostra, l'ateneo spagnolo di Corbova e la Virginia Commonwealth University di Richmond, negli Stati Uniti, nell'ambito della collaborazione avviata dal 2004 dal Centro di Studi Integrati del Mediterraneo (Cims) per un processo sempre crescente di internazionalizzazione dell'ateneo - ha detto il prof. Anastasi - un grande successo per l'università che permetterà agli studenti di ottenere due titoli di laurea, uno a livello

europeo e l'altro riconosciuto negli Stati Uniti». Il progetto, presentato dall'Università di Messina come coordinatore europeo in partenariato con l'ateneo di Cordova e la Virginia Commonwealth University, gode infatti di un finanziamento diretto della Commissione europea, gestito dall'agenzia esecutiva Educational audiovisual and culture executive agency (Eacea), per il programma europeo Atlantis, basato sulla cooperazione per l'alta formazione tra Europa e Stati Uniti, per progetti di elevata qualità del percorso formativo e dalla spiccata innovazione. 75 le proposte giunte all'agenzia europea, 9 quelle finanziate e il progetto coordinato dall'ateneo messinese si è classificato al quarto posto, unico di area umanistica. Ad offrire alcune importanti cifre la dott. Scalise, che ha ricordato il budget a disposizione delle università per le quattro edizioni finanziate: 408.000 euro per l'università di Messina da parte della Commissione Europea, in quanto coordinatore europeo, che serviranno a coprire le spese di mobilità di 24 studenti, 12 spagnoli e 12 italiani, mentre la Virginia Commonwealth University riceverà dall'agenzia governativa U.S. Department of education, 412.000 dollari per 24 studenti.

Il progetto prevede anche la mobilità di docenti per garantire l'integrazione e la cooperazione delle tre università. «Una laurea di durata biennale, il cui primo semestre della prima edizione, in Spagna, si è già concluso - ha spiegato il prof. Fabio Rossi - ora comincerà quello a Messina e poi un anno negli Stati Uniti. Materie di studio saranno arte, cultura cinematografica, massmediologia, sociologia ma anche linguistica e cultura dei paesi ospitanti, i ragazzi avranno l'opportunità di conseguire attestati di lingua e partecipare a stage al Taormina Film Festival, alla Filmmoteca de Andalusia a Cordova e al French Film Festival a Richmond negli Stati Uniti, festival del cinema francese più importante al di fuori della Francia». Appuntamento lunedì 7 marzo, nell'Aula Cannizzaro, per l'Atlantis Welcome Day, giornata inaugurale del semestre messinese, con la partecipazione tra gli altri del rettore Francesco Tomasello, del professore Oliver Speck della Virginia Commonwealth University e della prof.ssa Ana Melendo dell'Università di Cordova mentre nel pomeriggio, alle ore 16, a Villa Pace, il regista Francesco Calogero introdurrà la proiezione del film "La gentilezza del tocco" (1987). 4